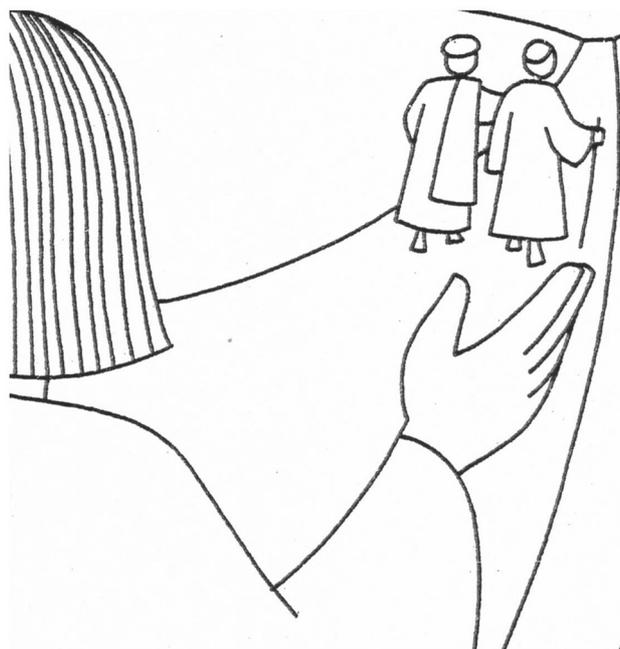


RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

## XV Domenica Tempo Ordinario



**GESU' CHIAMO' A SE' I DODICI  
E PRESE A MANDARLI A DUE A DUE ...**

*Marco 6, 7*



Anno 2018 - Anno 24\*

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna  
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)  
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291  
Cell. Padre Joseph 3402628831  
Cell. Don Pietro 3420740896  
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

15 luglio

**28**

## *Preghiera*

Tu li mandi in missione, Gesù:  
disarmati e disarmanti,  
senza denaro, senza provviste,  
privi di tutto quello che garantisce  
un minimo di sicurezza.  
Sai di inviarli in mezzo ai pericoli  
eppure non concedi loro nulla  
che permetta di far fronte  
alle ostilità, alla penuria, agli insulti.  
Chiedi loro solo di essere pronti  
a fare strada perché il tuo Vangelo  
raggiunga ogni persona.  
Un bastone e un paio di sandali:  
ecco la loro attrezzatura.

Ma perché esporli in questo modo  
alle contrarietà che incontreranno?  
Forse perché appaia qual è veramente  
la loro forza, la sorgente della missione ricevuta:  
la tua parola che esige cambiamento, conversione,  
ed il potere che hai loro trasmesso,  
potere di contrastare le forze del male,  
di liberare, di sanare, di guarire.

Ancor oggi Gesù, tu esigi dai tuoi discepoli  
lo stesso stile, un comportamento identico.  
E quando ci attardiamo a procurarci  
mezzi sofisticati e costosi  
quando ci affanniamo a dotarci  
di consensi, di appoggi, di sostegni,  
tu destini tranquillamente al fallimento  
tante preoccupazioni inutili.

Grazie, Gesù, perché tu rimani accanto  
agli operai del Vangelo che si affidano a te  
e rendi fecondo il loro annuncio.

## **LOTTA CONTRO IL MALE CHE AFFLIGGE L'UMANITA'**

*(Mc 6,7-13)*

Sappiamo che il male e la morte sono entrati nel mondo per invidia del diavolo (*Sap 2,24*). Gesù è venuto a ristabilire il primato della vita sulla morte, passandoci attraverso. Così vediamo che, combattere ogni sorta di male, sarà anche il compito che Gesù affida ai suoi discepoli: ***“...scacciavano molti demoni, ungevano con olio molti infermi e li guarivano”***. Ad una lettura più ampia ed approfondita del brano di oggi, ci si rende conto che l'invio dei discepoli risulta come una risposta di Gesù al rifiuto di cui è stato oggetto da parte di alcuni a Nazareth, una risposta che moltiplica in molti luoghi, attraverso molti messaggeri, la proclamazione e gli effetti di quella Parola portata da lui solo. E' interessante notare come Gesù non dia nessuna indicazione ai discepoli su cosa dovranno dire e fare, ma raccomanda loro di ***“non prendere per il viaggio nient'altro che un bastone: né pane, né sacca, né denaro nella cintura; ma di calzare sandali e di non portare due tuniche”***. E' chiaro che Gesù è più preoccupato del loro comportamento piuttosto che il contenuto della predicazione. Gesù chiede ai Dodici di provvedersi solo di quanto serve per *“andare”*; non vuole che portino con sé quanto serve loro per *“stare”* in un luogo, nemmeno quanto serve al sostentamento fisico. E nemmeno dice quanto a lungo potrebbero rimanere in un certo luogo. Non si sa il contenuto

dell'annuncio dei discepoli, ma si fanno sono gli effetti della loro presenza e azione: *conversioni, cacciata di demoni e guarigioni*. Quella dei discepoli è una missione di fatti, dove si rende evidente la presenza di quel mondo nuovo, il regno di Dio, nel quale l'unica sorgente di forza per vincere il male è Gesù con la sua decisione di inviare i Dodici ***“dando loro potere sugli spiriti impuri”***. Alla base c'è sempre la potenza liberatrice di Gesù, mentre il contributo dei discepoli sta proprio in quella obbedienza itinerante che sono chiamati a vivere. Gesù nell'inviare i Dodici è chiaro: nessun compromesso con il mondo è lecito! Che si tratti di un solo vestito, di un bastone e di un paio di scarpe, di qualcosa ci si dovrà pur servire. Si tratta molto più in profondità di uno “stile pastorale” dove il discepolo deve rendere evidenti i segni del regno che Dio ha già reso attivi nella storia, senza tuttavia capitalizzarne gli effetti passando all'incasso. Il discepolo deve sempre chiedersi se per caso non sta annunciando se stesso. Se il suo lavoro pastorale è libero e disinteressato, nel senso che non produce nessun potere magico né alcun tornaconto. Siamo sempre su una linea sottile, per cui serve ogni volta la luce radente del Vangelo.

*Don Pietro*

## ***Beata Vergine Maria del Monte Carmelo***

16 luglio

**I**l primo profeta d'Israele, Elia (IX sec. A. C.), dimorando sul Monte Carmelo, ebbe la visione della venuta della Vergine, che si alzava come una piccola nube dalla terra verso il monte, portando la pioggia e salvando Israele dalla siccità. In quella immagine tutti i mistici cristiani e gli esegeti hanno sempre visto la Vergine Maria, che portando in sé il Verbo divino, ha dato la vita e la fecondità al mondo. Un gruppo di eremiti, "Fratelli della Beata Vergine Maria del Monte Carmelo", costruirono una cappella dedicata alla Vergine sul Monte Carmelo. I monaci carmelitani fondarono, inoltre, dei monasteri in Occidente. Il 16 luglio del 1251 la Vergine, circondata da angeli e con il Bambino in braccio, appariva al primo Padre generale dell'Ordine, beato Simone Stock, al quale diede lo "scapolare" col "privilegio sabatino", ossia la promessa della salvezza dall'inferno, per coloro che lo indossano e la liberazione dalle pene del Purgatorio il sabato seguente alla loro morte.

### Etimologia:

Maria = amata da Dio, dall'egiziano;  
signora, dall'ebraico.



## **GLI ANTICHI MESTIERI: i "MARUNAT"**

**S**ono rimaste poche le famiglie che custodiscono **il mestiere delle castagne affumicate e poi intrecciate a mano**, che per la maggior parte venivano vendute in occasione delle feste patronali ed a seconda del luogo assumono nomi diversi in base al dialetto del posto: ad esempio a Novara sono i "marunat" a Milano li chiamano i "firuni" a Magenta "firun", a Bergamo "biligoc" ed in veneto "straca ganase"

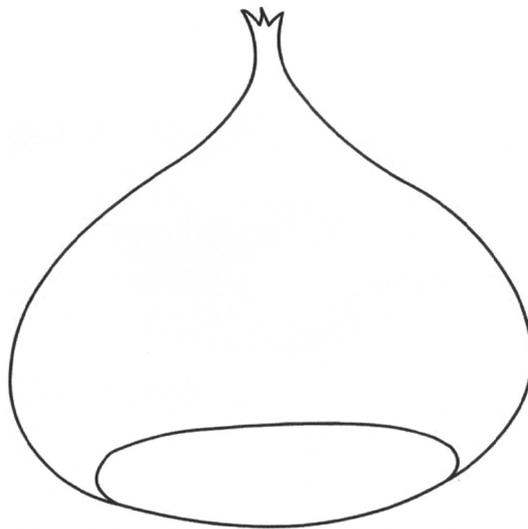
I "Marunat" ogni anno si ritrovano a Novara per la patronale di San Gaudenzio, arrivano il 20 Gennaio per l'apertura dello scurolo e ripartono dopo una settimana a fine fiera. La leggenda dice che un montanaro del cuneese arrivò a Novara per chiedere la grazia a San Gaudenzio, la ottenne ed in dono portò i marroni. Iniziò così la tradizione dei "**marunat**" che viene perpetuata da tantissimo tempo.

Le famiglie che ancora continuano questa tradizione spiegano che si tratta di una lavorazione antica, quasi un rito di famiglia. La materia prima, i marroni, arrivano da Mondovì nel cuneese, la tradizione vuole che vengano fatte essicare con ciocchi di castagno per ottenere l'aroma affumicato, e per questo ci vogliono 15 giorni, rigirando le castagne ogni tanto perché l'affumicamento sia uniforme su tutte le parti. Poi si mettono a bagno per ore prima di iniziare ad intrecciarle, lavorazione che viene fatta con un

ago da materassaio, della lunghezza di 12 centimetri, e le castagne vanno bucate due volte per poi unirle l'una all'altra ed eseguire l'intreccio. La treccia ottenuta può essere più o meno lunga in base alla lunghezza che si desidera ottenere ed al costo che si vuole applicare, ma per gli intrecci più grandi ci vogliono anche 45 minuti di lavorazione.

Come tanti altri mestieri anche quello dei Marunat va scomparendo e sono rimaste poche le famiglie che ancora continuano questa tradizione, soprattutto se ne vendono la metà di un tempo ed i clienti sono per lo più persone anziane perché i giovani non sanno neanche più che cosa sono.

***Doro***



#### CALENDARIO PARROCCHIALE

<b>Domenica 15 luglio</b>	<b>XV DOMENICA TEMPO ORDINARIO</b>
ore 9.30	<b>Montebuglio:</b> S. M. per Antonio e Ada.
ore 10.30	<b>Ramate:</b> S. M. per Maria, Giuseppe e Nino.
ore 18.00	<b>Gravellona Toce:</b> S. M. della "UPM 15" di Gravellona Toce.
<b>Lunedì 16 luglio</b>	<b>B. V. MARIA DEL CARMELO</b>
ore 18.00	S. M. per Graziella Moroni e Betti Pestarini.
<b>Martedì 17 luglio</b>	<b>SANT'ALESSIO</b>
ore 18.00	S. Messa.
<b>Mercoledì 18 luglio</b>	<b>SANT'ARNOLFO</b>
ore 18.00	S. Messa.
<b>Giovedì 19 luglio</b>	<b>SANTA MACRINA</b>
ore 18.00	S. Messa.
<b>Venerdì 20 luglio</b>	<b>SANT'ELIA</b>
ore 18.00	S. Messa.
<b>Sabato 21 luglio</b>	<b>SANTA PRASSEDE</b>
ore 18.30	<b>Gattugno:</b> S. M. in ringraziamento.
ore 20.00	<b>Ramate:</b> S. Messa.
<b>Domenica 22 luglio</b>	<b>XVI DOMENICA TEMPO ORDINARIO</b>
ore 9.30	<b>Montebuglio:</b> S. Messa.
ore 10.30	<b>Ramate:</b> S. Messa.
ore 18.00	<b>Gravellona Toce:</b> S. M. della "UPM 15" di Gravellona Toce.

---

#### AVVISI

**Mercoledì 18 luglio** l'"Associazione per la Promozione dell'Anziano" ha organizzato una gita all'Eremo di Santa Caterina sulla sponda lombarda del lago Maggiore. Il ritrovo è alle ore 14.00 presso l'Oratorio "Casa del Giovane". Per la formazione degli equipaggi rivolgersi a Franca Melloni 3490641441 oppure a Donatella Porta 3391340857. L'attraversata del lago avverrà in battello al costo di Euro 6.00 a testa. Il ritorno è previsto per le ore 18.30.

#### OFFERTE

In occasione della festa del Sacro Cuore a Gattugno sono state raccolte offerte al netto delle spese di Euro 880.00. Grazie a tutti coloro che in diversi modi hanno collaborato al buon esito della festa.

Lampada € 10+10.